

NODI DA SCIUGLIERE

CANTINE LUNGAROTTI RIPARTE LA SCUOLA DEL VINO

RIPARTE a Torgiano la scuola di vino targata Jane Hunt. Ospite delle Cantine Lungarotti dal 21 al 26 settembre, l'insegnante e direttrice della Wine Academy Italia salirà in cattedra per il corso 'Vendemmia Intensive'. Info: info@wineacademyitalia.com. Telefono 334.9536710.

Repace finisce nel mirino della Corte dei Conti

Campo di Prepo, chiesto un danno di 300mila euro al presidente-Figc e a un dirigente regionale

LA SINISTRA PD
Festa a Casa del Diavolo
Aspettando Speranza

- PERUGIA -

CASA DEL DIAVOLO si tinge di... rosso: dal 24 al 27 settembre ospiterà infatti la «Festa della Sinistra», iniziativa che è stata presentata ieri da Stefano Fancelli, Valerio Marinelli e dal consigliere regionale Attilio Solinas. Si tratta di un appuntamento tradizionale che la Sinistra del Pd organizza anche quest'anno per discutere temi fondamentali come il futuro del centrosinistra, gli impegni del Consiglio regionale nel prossimo quinquennio; le riforme e il futuro del partito in termini di equilibri e organizzazione interna.

L'OBIETTIVO della minoranza del Pd far sentire il proprio peso, aggregando iscritti e simpatizzanti in modo da colmare quella distanza tra politica e cittadini che è venuta a formarsi nel corso del tempo. Intanto è scattato il conto alla rovescia per l'appuntamento di domani alle 21, quando è prevista la visita del parlamentare Roberto Speranza al Cva di Madonna Alta per discutere di «A Sinistra del Pd. Per la democrazia e il lavoro. L'Italia può farcela».

- PERUGIA -

UN'ALTRA grana per il presidente della Figc regionale, Luigi Repace. Dopo il rinvio a giudizio dello scorso gennaio, il numero uno della federazione calcistica umbra, stamattina dovrà presentarsi davanti alla Corte dei Conti. La procura contabile di via Martiri dei Lager ipotizza a suo carico e nei confronti di un funzionario della Regione, la responsabilità di un danno erariale di 300mila euro. Sul tavolo c'è sempre la questione della realizzazione del campo sportivo di Prepo, per il quale - secondo la procura della Corte dei Conti dell'Umbria - Repace e il dirigente di Palazzo Donini avrebbero effettuato una «distrazione di fondi regionali rispetto alla loro lecita destinazione».

L'IMPORTO corrisponde in verità a quello che viene indicato nella tesi accusatoria del magistrato Giuseppe Petrazzini. Repace e gli altri imputati nel processo penale - che si svolgerà nel prossimo febbraio -



L'UDIENZA
Luigi Repace, presidente della Figc regionale, deve riferire alla Corte dei Conti

avrebbero infatti «indotto in errore i funzionari della Regione che provvedevano all'erogazione del primo rateo del finanziamento a fondo perduto per complessive 300mila euro» e lo avrebbero fatto «per mezzo di documentazione alterata e non rappresentativa del vero, atta a dimostrare l'inizio dei lavori per la realizzazione di un impianto sportivo consistente in un campo di calcio e strutture pertinenziali, adiacente alla sede del Comitato». La prima udienza è fissata

per stamattina alla Corte dei Conti dove verranno discussi anche altri casi. Tra questi quello del titolare di una ricevitoria di Foligno, che avrebbe omesso di versare all'Erario i proventi derivanti dal gioco del Lotto (155mila euro). **La procura contabile infine ipotizza un danno di 15mila euro nei confronti di un direttore generale di un'Azienda ospedaliera perché avrebbe erogato compensi a un medico che svolgeva la professione senza il prescritto titolo di studio.**

PALAZZO CESARONI
Reddito di cittadinanza
Apertura del Pd

- PERUGIA -

GIACOMO LEONELLI, presidente del gruppo del Partito Democratico a Palazzo Cesaroni, è intervenuto ieri in Consiglio sul tema dell'introduzione di misure di sostegno al reddito, proposta con una mozione dal Movimento 5 Stelle: «Già durante il mio insediamento - rammenta Leonelli - ebbi modo di dire che il Partito Democratico non avrebbe dovuto chiudersi aprioristicamente alle proposte delle minoranze. Per questo motivo il gruppo del Pd ha ritenuto giusto aprire a una fase di studio della proposta di introdurre misure di sostegno al reddito su base regionale, sulla falsariga di quanto già è stato fatto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, guidata da Debora Serracchiani».

LA NOMINA GESTIRA' EVENTI CALAMITOSI E CASI DI INFEZIONI O CONTAGI SUL TERRITORIO

Emilio Duca assume le redini delle «Grandi emergenze»

- PERUGIA -

EMILIO Duca, direttore per le politiche della salute e coesione sociale della Regione, è stato nominato dalla Giunta di Palazzo Donini referente sanitario regionale per le grandi emergenze. «Con questa nomina - ha affermato l'assessore alla Sanità, Luca Barberini - abbiamo colmato un vuoto in un settore molto delicato ed importante individuando una figura che, non solo nel caso di un evento calamitoso naturale, ma anche, per esempio, nel caso di una

emergenza infettiva di grande portata, sia in grado di assumere decisioni e contemporaneamente di rispondere ad una organizzazione multisettoriale ed eventualmente sovra-aziendale».

IN UMBRIA da molto tempo è attivo, grazie all'importante knowhow sviluppato dalla Protezione Civile dopo il terremoto del 1997, un vero e proprio Sistema integrato della Protezione Civile, per il cui potenziamento è stato siglato, proprio nel gennaio di quest'anno, un

protocollo di intesa tra Regione e Prefetture di Perugia e Terni. «A fronte di tutto ciò però - aggiunge Barberini - sebbene ormai da anni sia stata costituita la Centrale operativa unica per il 118 su scala regionale mancava una rete operativa di sanità pubblica, pronta ad intervenire in maniera tempestiva e coordinata non solo per dare risposta alla prima emergenza, ma anche per mantenere funzionanti i servizi di assistenza essenziali e per garantire un livello appropriato di comunicazione verso la popolazione».

LA RIFORMA PALAZZO DONINI ACCELERA SULLA CANCELLAZIONE DEGLI ATI

Acqua & rifiuti, ora arriva l'Autorità unica

- PERUGIA -

STRETTA finale della Giunta Regionale sulla costituzione dell'Autorità Umbra per la gestione dei rifiuti e del ciclo idrico (Auri). L'esecutivo ha approvato ieri una delibera che fissa termini molto precisi per la costituzione dell'Auri e la conseguente soppressione dei quattro Ati che fino ad oggi si sono occupati di queste materie. «Vogliamo stringere i tempi ed arrivare entro fine anno all'attuazione di una così importante riforma che fa parte dell'azione della Giunta regionale verso politiche di razionalizzazione e di migliore funzionamento della pubblica amministrazione - afferma l'assessore Antonio Bartolini (nella foto) -, con l'obiettivo di raggiungere risultati concreti a



favore dei cittadini che sono gli utenti finali di servizi così delicati come i rifiuti e la gestione delle acque. La presidente della Regione, nei prossimi giorni, emanerà il Decreto di istituzione - spiega - e dal quel momento abbiamo

previsto che scattino i novanta giorni complessivi per giungere alla piena operatività dell'Autorità regionale». L'Auri così - sottolinea Bartolini - diventerà l'unica forma associativa dei Comuni che opererà su tutto il territorio regionale per la regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Le funzioni invece che svolgeranno gli Ati in materia di politiche sociali, e di turismo passeranno direttamente ai Comuni. La Regione è chiamata a svolgere la funzione di centro propulsore e di coordinamento del sistema delle autonomie locali, soprattutto nella fase di avvio - conclude l'assessore -, con riferimento al processo di riorganizzazione territoriale e strutturale della titolarità dei servizi idrici e di quelli relativi alla gestione integrata dei rifiuti».

SANT'EGIDIO I CITTADINI TORNANO IN PIAZZA

«Giù le mani dalle Poste»

- PERUGIA -

SABATO alle 10,30 i cittadini di Sant'Egidio tornano in piazza per far sentire la loro voce a sostegno della sentenza del Tar, auspicando che nell'udienza del 23 settembre annulli la disposta chiusura degli uffici postali.

DA RILEVARE che nell'udienza del 3 settembre scorso lo stesso Tar aveva sospeso il provvedimento di chiusura di Poste Italiane prevista per il 7 settembre, ravvisando la elevata gravità del danno per l'utenza che si vedrebbe privata dell'accesso al servizio universale forn-

to gli uffici postali, ritenuto dai giudici indispensabile. Questo aspetto è sottolineato anche dall'assessore della Regione, Antonio Bartolini, che ha ribadito come Poste Italiane sia una società controllata dal ministero dell'Economia e per legge sia tenuta a erogare un servizio universale, cioè un servizio che deve essere erogato a tutti. Nel frattempo il sottosegretario alla Comunicazione Giacomelli, alla luce delle sentenze del Tar Umbria e Tar Toscana, ha riaperto la trattativa con Poste Italiane e annunciato che saranno riconvocati gli assessori regionali di tutta Italia e Anci.